Agora
magazine
Riprendi il tuo spazio

I ragazzi del Teatro AnimAzione di Giovanna Pini a scuola di vita per lo spettacolo d'impegno

Nuovo appuntamento degli studenti del Granese con "BULLI SENZA GLORIA" al Teatro Olimpico di Roma

Grande energia e solidarietà al Teatro Olimpico di Roma, domenica 27 aprile 2014. Sul palcoscenico i 250 ragazzi del progetto pedagogico teatro d'AnimAzione di Giovanna Pini danno forma ad un creativo spettacolo dedicato alle "vite sequestrate" di Francesco Scerbo e di Andrea dai "pantaloni rosa" morti per bullismo.

Anche per questo nuovo appuntamento gli studenti dell'Istituto Paritario Gian Galeazzo Visconti di Roma hanno avuto appoggio e sostegno sia dalla professoressa Pini che del Preside Granese, che grazie alla loro percezione di scuola, da anni nell'Istituto, rendono possibile agli studenti di praticare la recitazione – ballo, canto, scenografia, drammaturgia - per sconfiggere il bullismo. Sotto la guida attenta e professionale dell'ideatrice del progetto - acclamata dai ragazzi con energici cori da stadio, a festeggiarne il ruolo decisivo ricoperto nelle loro vite, linguaggi da giovani per una scuola giovane – la scuola propende al saper essere e al saper fare. *Tra gag e risate a denti stretti, la visione della società moderna di questi ragazzi, che non scendono a compromessi e non chiudono gli occhi, emerge solare e dirompente.* "Bulli senza Gloria" è offerto al pubblico in tre atti, che scandiscono il tempo in ore (19:00) per mettere in evidenza la sua caratteristica multidimensionale che include un vivere esterno (come indicato nel primo atto) ed un interno (secondo atto) che trasformano, in questo caso, la scena in un luogo bidimensionale, dove il dentro ed il fuori si incontrano e si contaminano in quanto facce della medesima medaglia. La confusione esterna di individui troppo impegnati a difendere i propri interessi individuali e professionali - "Becchino", "Parrucchiera", "Donne di facili costumi", un Ospedale, Parroco, Poliziotti – danno vita alla piazza, luogo di pura contaminazione ed implosione tra pubblico e privato. Nella piazza le forze di polizia tentano di gestire un sequestro, mettendo a nudo probabili ed eventuali intoppi dovuti alla contemporaneità del sistema-Italia odierno. Mentre nel dentro ci si organizza, si confonde, si creano alleanze, si esercitano comportamenti coercitivi, apparentemente immotivati e violenti. Il bandolo della matassa si risolverà soltanto con il terzo atto

che si titola "L'inizio di tutto", dove il dentro e il fuori (Interno ed Esterno) diventano un corpo solo, una logica spiegazione dei fatti. È la competizione a spingere verso la corruzione del dentro e del fuori, un Festival del Teatro Giovanile di tutta Europa, covo di diversità ideali e culturali, rappresentate da un fantastico direttore d'orchestra, ora russo, ora giapponese, ora di diverse nazionalità. L'incomprensibilità delle diversità e la bramosia di primeggiare spingono al sequestro, però, in questo caso di protesta per cui due madri (deprivate dei loro figli) sequestrano, prima per Francesco Scerbo e poi per Andrea dai pantaloni rosa, salendo sul palcoscenico assieme ai ragazzi, sotto la luce di un occhio di bue che irrompe nel buio. Momento di profonda commozione e rammarico per tanta cecità umana e povertà di spirito, qui gli applausi si consumano e approvano l'insegnamento.

Il Teatro d'AnimAzione Pedagogico®, teoria della Docente Universitaria di Roma Tre Prof.ssa Giovanna Pini, ha prodotto i suoi frutti così da consegnare un applauso anche ai ragazzi che hanno vinto la scommessa del proprio cambiamento individuale. Premiati anche, dalla Curcio Editore, giovani che s'impegnano per finanziare tali attività o che coadiuvano l'intera lavorazione, infatti a tal proposito un premio lo riceve anche Paola Perego come mamma, che ha per la Pini parole di elogio: "credo che il premio vada dato a te, vi seguo da quattro anni e fate un lavoro strepitoso, brava"!

Altro appuntamento con le premiazioni è stato quello dell'assegnazione di una targa a coloro che vincono la propria lotta contro il disagio sociale prodotto dalla violenza o dalle devianze. Premio che lo scorso anno è stato assegnato ad **Emanuele Riccelli,** per il coraggio di denunciare i suoi aggressori, e che quest'anno, con "Bulli senza gloria", va ad **Alessia Caiazzo**, vittima della droga alla quale la giovane ha pagato un alto dazio: la perdita di entrambi gli arti inferiori. Oggi si impegna attivamente nella prevenzione per debellare la droga.

L'intera produzione è frutto delle abilità dei giovani studenti del Visconti ai quali per sconfiggere il bullismo, oltre la propria convinzione interiore e la testimonianza esterna, bastano: "Pizza, Pizza, Pizza e ... anche qualche supplì e qualche crocchetta"!

Un musical di cuore che aduna accanto a sé numerosi ospiti del mondo dello spettacolo e politico che vogliono sostenere la serata di Bullistop (Lorella Cuccarini, Primo Reggiani, Matteo Branciamore, Paola Perego, Angelo Di Livio, Samantha de Grenet, Antonella Moetti, Alessandro D'Alatri, Fabrizio Trecca, Francesco Bruno, On Sbai Soud, Maria Monsè, Amadeus, Rauti Isabella, Claudio Bigagli e altri senza dimenticare Renata Scerbo "mamma di Francesco Scerbo", Teresa Nunes "mamma del ragazzo dai pantaloni rosa") per diffonderne l'importanza. Qui s'impara a star bene ed apprezzare se stessi per poter rispondere alla vita con amore, quell'approccio che Giovanna Pini sostiene ed insegna ogni giorno.

di Enza Beltrone

29-04-2014